



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 Fasc. 8.441.1/2021

Roma vedi intestazione digitale

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale valutazioni ambientali
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Società Iren Green Generation Tech S.r.l.
rengreengenerationtech@pec.gruppoiren.it

Oggetto: **[ID: 10805] Comune di Aquileia (UD):** realizzazione di un impianto solare fotovoltaico e opere connesse, sito nel Comune di Aquileia con potenza di impianto di 75,832 MWp.

Procedimento ai sensi dell'art. 23, 24 del D.Lgs. 152/2006.

Proponente: Società Iren Green S.r.l.

Richiesta di integrazioni

E.p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio del
Friuli Venezia Giulia
sabap-fvg@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della DG ABAP

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e
architettonico della DG ABAP

Alla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia
Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo
sostenibile
ambiente@certregione.fvg.it

Alla Provincia di Udine
edr.udine@certregione.fvg.it

Al Comune di Aquileia
comune.aquileia@certgov.fvg.it

Al Comune di Terzo di Aquileia
comune.terzodaquileia@certgov.fvg.it

In riferimento al progetto in argomento, a valle della procedibilità dell'istanza comunicata dal MASE con nota prot.n. 0014061 del 25.01.2024, analizzata la documentazione pubblicata sul sito del MASE all'indirizzo <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10492/15510>, sulla base di quanto condiviso con la Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia per le vie brevi, al fine di effettuare compiutamente le valutazioni di competenza, si ritiene necessario acquisire la seguente documentazione integrativa:



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO ss-pnrr@cultura.gov.it

1. Si chiede di **approfondire la relazione paesaggistica con un'analisi di conformità del progetto alla disciplina del vigente PPR-FVG** (norme di tutela e valorizzazione, obiettivi di qualità, indirizzi e direttive della parte Statutaria del PPR e parte strategica della Rete ecologica regionale, della Rete dei beni culturali, della Rete della mobilità lenta con i relativi ulteriori contesti) considerando, vista la consistenza dell'impegno territoriale del progetto in esame, non solo l'ambito direttamente interessato dall'intervento ma anche un suo intorno significativo, approfondendo e verificando la coerenza rispetto all'abaco dei morfotipi dello stesso PPR-fvg, degli obiettivi e indirizzi.
2. Si chiede di voler rappresentare come sia stata orientata la scelta localizzativa del progetto (impianto fotovoltaico e opere di connessione) in relazione alla **normativa nazionale e agli indirizzi regionali** anche riguardanti **l'individuazione delle aree e dei siti idonei o non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici**, in particolare:
 - Art. 20 c.8 D.lgs 199/2021: approfondire le analisi riportate nella relazione sulle Aree Idonee (cfr. elaborato *PAV-AMB-R-51-Relazione_Aree_idonee_DL_n_199_2021.pdf*) con una rappresentazione cartografica in cui siano riportate le distanze dell'intervento (considerando le aree di sedime dell'impianto fotovoltaico e le opere di connessione) dai beni sottoposti a tutela e relative fasce di rispetto.
 - DM 10 settembre 2010 "*Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*";
 - Legge Regionale FVG del 2 novembre 2021, n. 16 nelle parti rimaste vigenti a seguito della pronuncia della Corte Costituzionale con sentenza n. 216 del 21 ottobre 2022, ovvero, in particolare:
 - Art. 4 c.16
 - Art. 4 c. 18 lett. b, c, e.

Qualora, ai sensi di quanto determinato all'art. 20, comma 8, lett. c) quater del D.Lgs 199/2021 l'intervento ricada all'interno delle aree da ritenersi escluse da quelle idonee all'installazione di impianti fotovoltaici, ossia all'interno del perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, o nella fascia di rispetto (500 metri) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo, si chiede che vengano studiati e approfonditi gli impatti dell'opera specificamente su tali beni, anche a mezzo di foto-simulazioni, che consentano di valutare eventuali rapporti di intervisibilità tra le opere in progetto e i beni culturali e/o paesaggistici individuati.

3. Si chiede di verificare l'impatto delle opere con la complessa e delicata situazione di Aquileia, facendo riferimento sia alle interferenze dirette che indirette con i beni tutelati parte II, parte III del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e ulteriori contesti (come il *Canale Anfora* – U40 definito ai sensi dell'art. 143, lett. e) del Codice) anche facendo riferimento a quanto dedotto dalla relazione archeologica pubblicata. Si chiede in particolare di:
 - approfondire la relazione con gli aspetti paesaggistici generali, i provvedimenti di tutela vigenti, le componenti ancora emergenti del paesaggio antico, la disciplina d'uso del sito UNESCO (cfr. PPR, Parte Statutaria, Allegato B5 alle norme tecniche attuative (art. 18), *Schede dei siti inclusi nella lista del patrimonio dell'Unesco*) tenuto conto della compenetrazione nel territorio dei suoi valori storici, culturali e ambientali;



- approfondire lo studio dell'opportunità della scelta localizzativa dell'impianto tenendo altresì presenti le motivazioni che hanno spinto alla recente espansione della Buffer Zone del Sito Unesco del 2018 e il Piano di gestione UNESCO World Heritage List Area archeologica di Aquileia e Basilica Patriarcale Piano di Gestione Novembre 2017, la presenza e le potenzialità del Canale Anfora e le aree prossime allo stesso, anche in chiave di potenziale valorizzazione a fini di fruizione del patrimonio archeologico e paesaggistico.
4. Si chiede di approfondire **l'analisi di intervisibilità dell'impianto in un intorno significativo dell'area di intervento**, da punti di vista statici e dinamici, a medio e lungo raggio, oltre quelli già individuati, collocati in corrispondenza di beni e aree tutelate e dei principali luoghi e assi di interesse e di fruizione civica e turistica, sito Unesco ed elementi strutturanti il comparto archeologico di Aquileia, attraverso il ricorso a fotosimulazioni realistiche e/o sezioni e profili territoriali, con cui si dimostri come effettivamente l'intervento risulti percepito dai recettori individuati, l'eventuale alterazione di visuali paesaggistiche di valore e le soluzioni adottate per mitigare gli eventuali impatti riscontrati.
 5. Si chiede di documentare **gli impatti cumulativi** dell'opera in oggetto, considerando il cumulo visivo e paesaggistico prodotto da altri impianti analoghi a quello in oggetto e considerando, oltre gli impianti esistenti, anche quelli autorizzati o con *iter* autorizzativo in corso.
 6. Per gli eventuali profili di inidoneità o l'evidente impatto negativo sul patrimonio storico artistico archeologico e paesaggistico eventualmente riscontrati venga approfondito uno studio delle alternative localizzative.
 7. Per gli aspetti archeologici esaminata la documentazione archeologica presentata dal proponente e considerato che non risulta conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di VPIA e dalle "Linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, comma 13, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50", approvate con DPCM dd. 14/2/2022 (G.U. 88 dd. 14/4/2022). Si chiede di integrare la stessa con il template GIS predisposto dall'ICA, basato sui moduli MOSI e MOPR, e delle relative Carte del Potenziale e del Rischio, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Parimenti in conformità a quanto previsto dal punto 4.4 delle citate Linee Guida, in funzione dell'estensione dell'area interessata dal progetto, si chiede fin d'ora che la trasmissione degli elaborati comprenda, oltre al formato digitale come prescritto, anche un output cartaceo (con CD allegato), al fine di ottimizzare l'attività di questa Amministrazione. Si rileva infine che nella tavola Cod059_FV_BPD_00049_00-Carta_del_rischio_archeologico-signed non risulta presente l'areale vincolato con DR 1701/2014 ricadente in Comune di Terzo di Aquileia, ma limitrofo alla zona occupata dai campi fotovoltaici previsti e per questo rilevante per quanto riguarda la valutazione del rischio archeologico (come evidenziato anche nella Relazione archeologica) e se ne chiede pertanto la integrazione.

Si fa presente che per quanto attiene agli impatti paesaggistici che questo Ministero deve valutare nel procedimento di VIA l'obiettivo della caratterizzazione della qualità del paesaggio con riferimento sia agli aspetti storico-testimoniali e culturali, sia agli aspetti legati alla percezione visiva, è quello di definire le azioni di disturbo esercitate dal progetto e le modifiche introdotte in rapporto alla qualità dell'ambiente. La qualità del paesaggio è pertanto determinata attraverso le analisi concernenti:

- a) il paesaggio nei suoi dinamismi spontanei, mediante l'esame delle componenti naturali;
- b) le attività agricole, residenziali, produttive, turistiche, ricreative, le presenze infrastrutturali, le loro stratificazioni e la relativa incidenza sul grado di naturalità presente nel sistema;



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO ss-pnrr@cultura.gov.it

- c) le condizioni naturali e umane che hanno generato l'evoluzione del paesaggio;
- d) lo studio strettamente visivo o culturale-semiologico del rapporto tra soggetto ed ambiente, nonché delle radici della trasformazione e creazione del paesaggio da parte dell'uomo;
- e) i piani paesistici e territoriali;
- f) i vincoli ambientali, archeologici, architettonici, artistici e storici.

Si rimane in attesa della documentazione richiesta che il Proponente vorrà trasmettere anche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica per garantire il necessario coordinamento procedurale ai sensi dell'art. 24 del Dlgs 152/2006, e, al fine di ottimizzare i tempi del procedimento, si potrà trasmettere quanto richiesto anche alla Soprintendenza ABAP territoriale in indirizzo (Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia).

Si chiede di voler corredare la documentazione integrativa da una breve relazione che evidenzi come siano state riscontrate le richieste di cui sopra.

Si rimane in attesa di riscontro a quanto sopra richiesto e a disposizione per ogni chiarimento necessario.

Il Funzionario Arch. Enrica Gialanella 
Responsabile della U.O.T.T. n. 8- Servizio V DG-ABAP
Regioni: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige
tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@cultura.gov.it

Per IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE

Dott. Luigi La Rocca

IL DELEGATO

Arch. Rocco Rosario Tramutola
(delega decreto n. 137 del 21.02.2024)

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR
Dott. Luigi La Rocca



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL 06-6723.4401
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO ss-pnrr@cultura.gov.it